



17 Ottobre 2019

Indice dei prezzi al consumo in Toscana e in Italia a settembre 2019. I confronti su scala nazionale.

Gli ultimi dati Istat per Toscana e Italia elaborati dall'Ufficio regionale di Statistica che, per evidenziare l'evoluzione del fenomeno dei prezzi al consumo, aggiorna le serie storiche dell'**indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC)** analizzandone la variazione tendenziale anche per aree di prodotti (divisioni di spesa).

Indice generale mensile dei prezzi al consumo per l'intera collettività (settembre 2019)

L'indice dei prezzi nella variazione congiunturale, rispetto al mese di agosto 2019, **diminuisce** in **Toscana (-0,7%) e nel resto del Paese (-0,6%)**: la **variazione tendenziale** (settembre 2019 rispetto a settembre 2018) **aumenta** di +0,1% in Toscana e di +0,3% in Italia (entrambe leggermente diminuite rispetto a quelle tendenziali registrate ad agosto che erano +0,2% in Toscana e +0,4% in Italia). L'andamento dell'**indice dei prezzi al consumo** per l'intera collettività **dal gennaio 2011 a settembre 2019** (Grafici 1a e 1b), nelle ripartizioni geografiche italiane, evidenzia una **crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013**, successivamente la **crescita si arresta**, ma riprende dal 2016 al netto delle oscillazioni stagionali.

Indice dei prezzi al consumo per aree di prodotti (divisioni di spesa)

Sono risultati in particolare in aumento i prezzi (visualizzabili in Tavola 1 e Grafico 2) per:

- “Bevande alcoliche e tabacchi” (+1,6% in Toscana, +1,8% in Italia);
- “Servizi ricettivi e di ristorazione” (+0,9% in Toscana, +1,5% in Italia);
- “Abbigliamento e calzature” (+0,8% in Toscana, +0,2% in Italia).

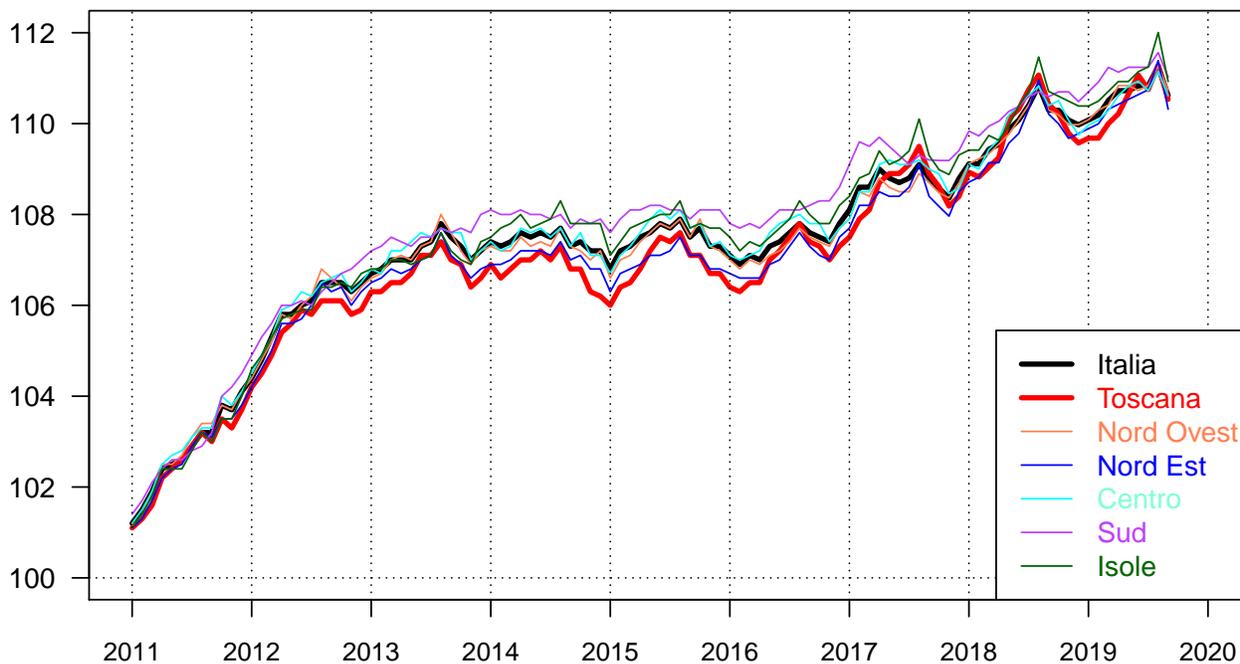
Sono risultati invece in diminuzione i prezzi per:

- “Comunicazioni” (-7,4% in Toscana, -7,3% in Italia);
- “Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili” (-0,5% in Toscana, -0,3% in Italia);
- “Trasporti” (-0,3% in Toscana, -0,7% in Italia).

Sono alcuni dei principali dati divulgati il 16 ottobre 2019 da Istat tramite il comunicato "[Prezzi al consumo - settembre 2019](#)" e l'aggiornamento dei dati regionali nella "[banca dati I.Stat](#)". Il settore “Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di Statistica” della Regione Toscana, ha aggiornato e diffuso le **serie storiche regionali e nazionali** con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del **fenomeno** dei prezzi. Per il confronto tra regioni sull'indice generale dei prezzi e sugli indici per divisioni di spesa accedi alle "[Statistiche dinamiche](#)" sulla pagina del minisito "[Statistiche](#)".

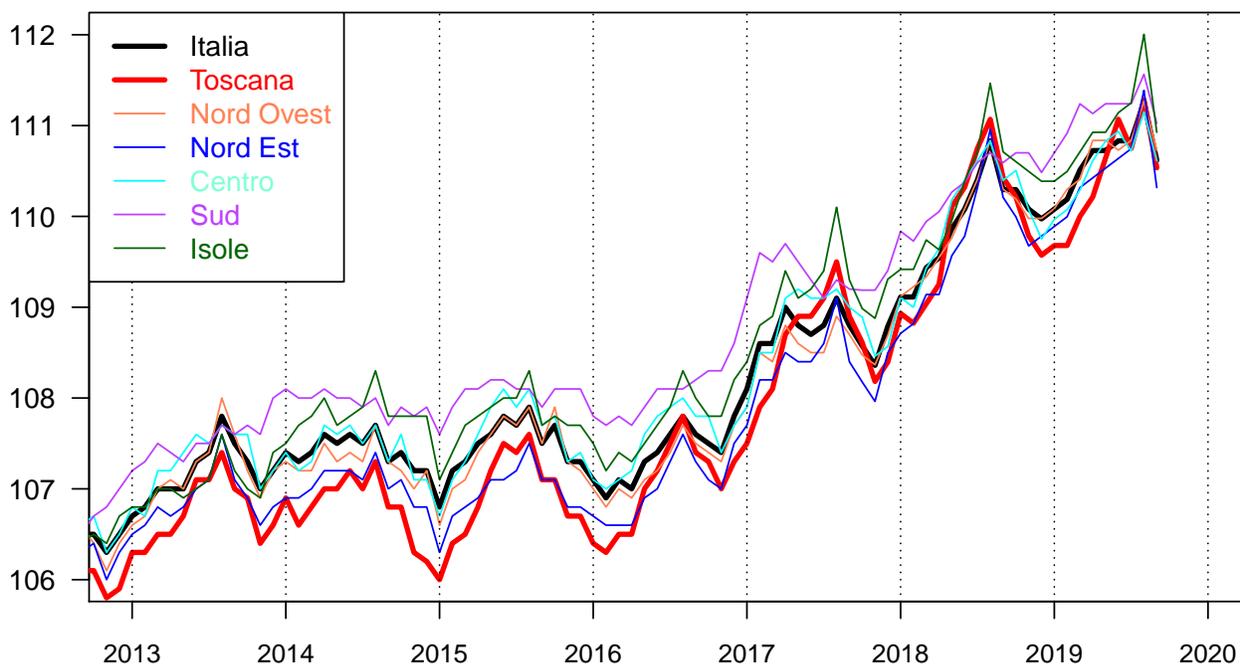
Avvertenze: i dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza I.Stat possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

Grafico 1a - Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), gennaio 2011 - settembre 2019 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2010=100).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Grafico 1b - Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), zoom del periodo novembre 2012 - settembre 2019 per ripartizione geografica (numeri indice con base 2010=100).



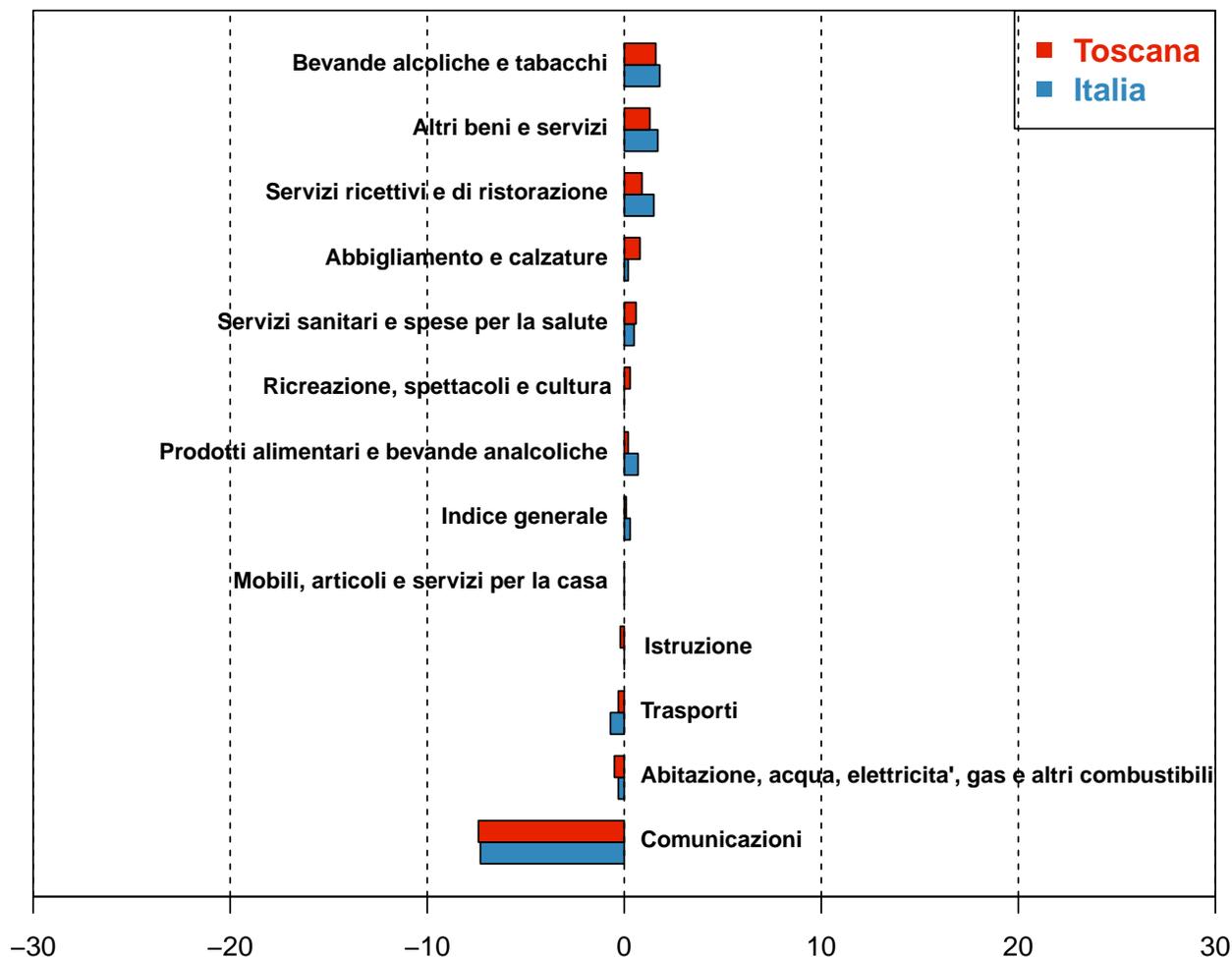
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Tavola 1 - Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa e ripartizione geografica (variazioni % tendenziali settembre 2019/settembre 2018)

Divisioni.di.spesa	Toscana	Italia	Nord.ouest	Nord.est	Centro	Sud	Isole
Indice generale	0,1	0,3	0,4	0,1	0,2	0,4	0,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,2	0,7	0,6	0,4	0,6	1,1	0,7
Bevande alcoliche e tabacchi	1,6	1,8	1,6	1,4	1,8	2,3	2,2
Abbigliamento e calzature	0,8	0,2	-0,1	0,3	0,4	0,6	0,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-0,5	-0,3	-0,5	-0,6	-0,2	-0,6	1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,0	0,3	-0,1	-0,1	0,2	-0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	0,5	0,3	0,8	0,3	0,8	0,4
Trasporti	-0,3	-0,7	-0,5	-0,7	-0,6	-0,7	-1,1
Comunicazioni	-7,4	-7,3	-7,2	-7,7	-7,4	-7,1	-7,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3	0,0	0,1	-0,2	0,1	-0,3	0,1
Istruzione	-0,2	0,0	0,3	0,3	0,0	-1,1	-0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,9	1,5	2,2	1,5	1,0	2,1	0,0
Altri beni e servizi	1,3	1,7	2,0	1,3	1,3	2,3	2,0

Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Grafico 2 - Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa per Italia e Toscana (variazioni % tendenziali settembre 2019/settembre 2018)



Fonte: Elaborazioni a cura del settore “Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio regionale di Statistica” su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Nota: la divisione di spesa “Altri beni e servizi” comprende: “Beni e servizi per la cura della persona”, “Effetti personali n.a.c”, “Assistenza sociale”, “Assicurazioni”, “Servizi finanziari n.a.c”, “Altri servizi n.a.c.” (n.a.c. = non altrimenti classificabili).

Glossario della rilevazione

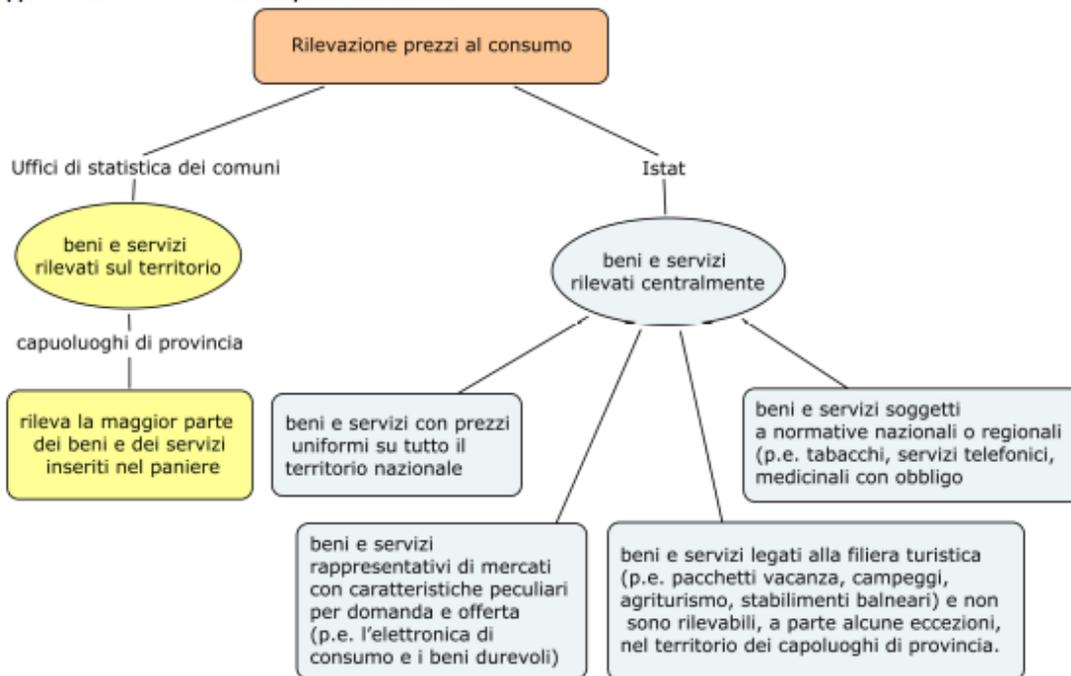
Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC). L'Istat produce più indici dei prezzi al consumo che si basano sulla stessa rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale, ma quello più conosciuto è l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico. In altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate: per il calcolo dell'indice NIC l'Istat si basa sullo stesso paniere sempre al prezzo pieno di vendita non tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Per gli organi di governo l'indice NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

Numero indice dei prezzi. Il numero indice dei prezzi indica quant'è al tempo i il costo di un paniere di beni e servizi fatto pari a 100 il costo di tale paniere al tempo 0 di riferimento o periodo base (dal 2011 al 2015 la base è 2010 = 100, mentre dal 2016 la base è 2015 = 100). Per confrontare le serie storiche, i dati con base 2015 sono stati ricalcolati utilizzando i coefficienti di raccordo 2010-2015, dato il cambiamento della base.

Rilevazione dei prezzi al consumo. La rilevazione dei prezzi al consumo avviene attraverso due modalità di rilevazione:

- prezzi di beni e servizi **rilevati sul territorio** dagli uffici comunali di statistica nei capoluoghi di regione e nei capoluoghi di provincia e riguarda la maggior parte dei beni e dei servizi inseriti nel paniere; i dati vengono raccolti mensilmente presso i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi, mercati al dettaglio chiusi o aperti, bandi fissi, supermercati, ipermercati, eccetera) o presso artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, musei, ambulatori di analisi, centri sportivi, stadi, cinema e teatri.
- prezzi di beni e servizi **rilevati a livello centrale** direttamente dall'Istat che
 - hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale;
 - sono soggetti a normative nazionali o regionali (per esempio, i tabacchi, i servizi telefonici, i medicinali, con obbligo di prescrizione fascia A e alcuni servizi di trasporto);
 - sono rappresentativi di mercati aventi caratteristiche peculiari dal lato della domanda e dell'offerta (per esempio l'elettronica di consumo e i beni durevoli);
 - sono legati alla filiera turistica (per esempio pacchetti vacanza, campeggi, agriturismo, stabilimenti balneari) e non sono rilevabili, a parte alcune eccezioni, nel territorio dei capoluoghi di provincia.

Rappresentazione della rilevazione prezzi al consumo



Variazione percentuale dei prezzi. La variazione del numero indice dei prezzi ($V_{i,j}$) fra il tempo j (I_j) e il tempo i (I_i) indica di quanto è variato il costo del paniere di beni e servizi fra il tempo j e il tempo i .

La relazione fra numeri indici al tempo j e quello al tempo i e la variazione percentuale fra il tempo j e quello al tempo i è data dall'espressione:

$$V_{i,j} = 100 \cdot \frac{I_i - I_j}{I_j}$$

Se $j = i-1$ abbiamo la **variazione congiunturale** (variazione rispetto al mese precedente)

Se $j = i-12$ abbiamo la **variazione tendenziale** (variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Glossario delle classificazioni

Divisioni di spesa: Le 12 divisioni di spesa aggregano le seguenti due o più tipologie di prodotti (l'acronimo n.a.c. sta per "non altrimenti classificabili")

01 - prodotti alimentari e bevande analcoliche

- 011 - prodotti alimentari
- 012 - bevande analcoliche

02 - bevande alcoliche e tabacchi

- 021 - bevande alcoliche
- 022 - tabacchi

03 - abbigliamento e calzature

- 031 - abbigliamento
- 032 - calzature

04 - abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili

- 041 - affitti reali per abitazione
- 043 - riparazione e manutenzione della casa
- 044 - fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione
- 045 - energia elettrica, gas e altri combustibili

05 - mobili, articoli e servizi per la casa

- 051 - mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti
- 052 - articoli tessili per la casa
- 053 - elettrodomestici e apparecchi per la casa
- 054 - cristalleria, stoviglie e utensili domestici
- 055 - utensili e attrezzature per la casa e il giardino
- 056 - beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa

06 - servizi sanitari e spese per la salute

- 061 - medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali
- 062 - servizi ambulatoriali
- 063 - servizi ospedalieri

07 - trasporti

- 071 - acquisto mezzi di trasporto
- 072 - spese di esercizio mezzi di trasporto
- 073 - servizi di trasporto

08 - comunicazioni

- 081 - servizi postali
- 082 - apparecchi telefonici e telefax
- 083 - servizi di telefonia e telefax

09 - ricreazione, spettacoli e cultura

- 091 - apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- 092 - altri beni durevoli per ricreazione e cultura
- 093 - altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali
- 094 - servizi ricreativi e culturali
- 095 - giornali, libri e articoli di cartoleria
- 096 - pacchetti vacanza

10 - istruzione

- 101 - scuola dell'infanzia ed istruzione primaria
- 102 - istruzione secondaria
- 104 - istruzione universitaria
- 105 - corsi d'istruzione e di formazione

11 - servizi ricettivi e di ristorazione

- 111 - servizi di ristorazione
- 112 - servizi di alloggio

12 - altri beni e servizi

- 121 - beni e servizi per la cura della persona
- 123 - effetti personali n.a.c.
- 124 - assistenza sociale
- 125 - assicurazioni
- 126 - servizi finanziari n.a.c.
- 127 - altri servizi n.a.c.

Ripartizioni geografiche. Le ripartizioni geografiche costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale e sono così articolate:

Nord

- Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia (Nord-ovest);
- Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est);

Centro

- Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Mezzogiorno

- Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (Sud);
- Sicilia, Sardegna (Isole).